

"Mi sia consentito ritornare su argomenti dibattuti nelle interviste lasciate da alcuni esponenti politici gorlesi e pubblicate da "Il giornale" nella scorsa settimana. Le precisazioni che farò riguardano pure ~~me~~ mie dichiarazioni, pubblicate in un successivo articolo sul vostro quotidiano, poiché tali dichiarazioni - credo per dimenticanza dell'articolista - sono risultate incomplete nella loro parte più significativa. Allo stesso articolista avevo infatti dichiarato che io, come sindaco uscente, e gli assessori Giani, Macchi, Monti, Colombo e Girardin insieme con gli altri consiglieri siamo fieri di quanto abbiamo fatto per la comunità gorlese non solo negli ultimi 5 anni, ma per tutto il periodo dal '56 al '75 sia come conduzione dell'Amministrazione Comunale che come opere realizzate. Le parole volano e i fatti (opere) restano: restano a testimoniare quanto è stata dura la realizzazione delle stesse, perché si sa come sia difficile combattere gli interessi particolari per dare alla popolazione delle strutture valide. Ho anche dichiarato che il sottoscritto esce a testa alta, siccome che quanto è stato fatto sia valutato nella misura giusta e che non solo abbiamo tutti le mani pulite, ma sono restate pulite anche le nostre intenzioni.

Per quanto riguarda i primi articoli, date che le dichiarazioni dei neoeletti consiglieri di maggioranza Millefanti e Mischiatti hanno alterato ~~ex~~ falsato la verità, mi sia permesso dalle stesse pagine de "Il giornale" esporre il pensiero della DC gorlese e dei suoi collaboratori, non per semplice opera di rettifica ma per onestà.

Il sig. Millefanti in quelle righe (da cui veniamo volentieri a conoscere che è uno studente di ingegneria) incorre in una serie di affermazioni, che rivelano una non chiara, lacunosa e indiretta conoscenza dei fatti, per quanto riguarda in ~~general~~ particolare il Piano di Fabbricazione e in ~~part~~ generale il cosa si è fatto e il come lo si è fatto. E' stato forse conquistato dalla propaganda, ma a quella ignoranza delle cose politiche poteva forse e più naturalmente ovviare in vari modi: e semplicemente interpellando gli anziani sul come era Gorla prima di lui venti anni fa e sul come Gorla è ora, oppure più rigorosamente consultando le

documentazioni degli atti comunali. Lasciando a lui il modo migliore di documentarsi, voglio aggiungere alcune cose che il sig. Millefanti ha tralasciato di dire.

Negli anni della sua gioventù egli ha frequentato la scuola elementare "De Amicis", in aule spaziose, in un ambiente sano voluto da una amministrazione democristiana che ha voluto ovviare all'inconveniente delle passate amministrazioni socialcomuniste al potere negli anni dal '46 al '56 (amministrazioni che elusero completamente il problema della scuola). Inoltre sempre lo stesso dimentica che in tempi non tanto lontani ha potuto godere (o avrebbe potuto godere) delle borse di studio "Fumagalli" istituite dalla amministrazione democristiana e che in tempi vicini (ma sono ormai quattro anni) ha ~~potuto~~ potuto frequentare (o avrebbe potuto frequentare) una Biblioteca dotata di mezzi atti a consentirgli un allargamento ed un arricchimento delle sue nozioni, biblioteca voluta dall'amministrazione democristiana con l'aiuto ed il sostegno di volenterosi, prima fra tutti i paesi della Valle Olona.

Al giovane neo-consigliere auguro una crescita naturalmente politica, che gli dia modo di rifarsi per non più incorrere in grossi errori di valutazione.

Per quanto riguarda le dichiarazioni del sig. Mischiatti, solo poche parole. Il consigliere di minoranza che vota ben 264 documenti consiliari su 268 con parere favorevole a fianco di una Amministrazione democristiana, dovrebbe, prima di rilasciare dichiarazioni in contrasto col suo operato, valutarne le conseguenze.

O ha aiutato la maggioranza alla realizzazione di opere utili e significative oppure di proposito (e il PCI gorlese ~~vuole~~ faccia le sue valutazioni) ha voluto farci prendere provvedimenti destinati a portare la maggioranza al discredito politico.

In quanto al discorso abbastanza ambiguo delle mani pulite, valgono oltre alle approvazioni dei bilanci da parte dei revisori (ed egli stesso è un revisore!), anche le stesse approvazioni in Consiglio Comunale. Se qualche cittadino avesse il dubbio di irregolarità in provvedimenti presi prima del giugno '75, gli basta una semplice carta da bollo da L. 700 per inoltrare denuncia alle superiori autorità; ma non dica sotto voce falsità o "farfalle" sia elettorali che, peggio ancora, post-elettorali.

Sperando chiusa questo piccolo, ma importante ^{controversia} w-dibattite, mi sia ora permesso passare ad alcune valutazioni di natura più strettamente politica, merito ad alcuni punti.

Il primo dei quali riguarda la Scuola Media di Gorla ed il suo Consiglio di Istituto, con i quali da parte dello stesso Mischiatti e di alcuni consiglieri della lista di sinistra è stata nei mesi scorsi concordata una politica "di parte", offrendo alla popolazione dei libri gratuiti e organizzando la scuola stessa come centrale di propaganda. Mi pare abbastanza inutile ricorrere come il problema della scuola media non viene risolto con distribuzioni gratuite o con continue richieste all'amministrazione comunale di aiuti economici. I problemi della scuola media gorlese sono problemi che essa ha dentro ed in questo senso il Consiglio di Istituto deve procedere senza farsi sviare da falsi scopi e senza dimenticare che il proprio compito è quello di dare agli studenti la possibilità di una formazione basilare, fatta con l'apporto e l'esperienza degli insegnanti, con la loro rispondenza a dover essere i primi a risanare la scuola mediante l'esempio di una pronta presenza, di un ordine veramente fecondo. Le assenze, i ritardi, il completamento dei ruoli non deve essere una giarandola che inizia a settembre e termina a giugno. Ai genitori e ai componenti il Consiglio d'Istituto spetta il controllo di una scuola, che sia modello di pulizia, ordine e comportamento e non solo luogo di pressione per aiuti economici. Del resto la Scuola media di Gorla già come edificio ed attrezzature è una delle più moderne ed invidiate della provincia di Varese. Si tratta del buon utilizzo di ciò che già esiste, si tratta insomma di programmi.

~~www~~ Al Piano Regolatore ~~ww~~ va il vanto più alto più alto che possa avere un comune della zona. Esso è stato rispettato e fatto rispettare fino ad oggi e la modifica dello stesso da Piano di Fabricazio e in Piano Regolatore stabilita dalla Legge Regionale n. 51 è già stata approvata all'unanimità dei voti (compresa la minoranza). L'architetto adetto alla stesura non è stato scelto in base a valutazioni politiche, ma in base alle sue serie capacità. Lo studio iniziato è a buon punto e solo la volontà politica dell'avvenire potrà riportare a Gorla la possibilità di una sana e ordinata espansione. In passato avevamo un Piano, approvato da tutti, che ha dato i suoi frutti in una visione oggi superata dalle situazioni ambientali e sociali: per primi abbiamo sentito la necessità di

Si parla tanto anche di Scuola Materna. L'amministrazione comunale ha svolto la sua collaborazione con l'Ente morale "Asilo Candiani", per una sollecita soluzione del problema. L'asilo verrà quindi realizzato dall'ente che ha già tutto predisposto; terreno, finanziamento dello Stato per ben 36 milioni, progetto definitivo e solo il perfezionamento di un mutuo di 45 milioni con la CC.RR.PP.LL. potrà portare in porto la sua attuazione. Per quando riguarda la sua posizione ambientale, l'accordo totale tra i consiglieri comunali e i consiglieri dell'Ente morale misura la giustezza e la funzionalità del suo insediamento.

Termino queste mie valutazioni con l'augurio alla nuova amministrazione di un buon lavoro e di un proseguimento di quanto è in atto. La propaganda è stata chiusa il 17 giugno; ora è tempo del "fare".

~~XXXXXXXXXXXX~~ I consiglieri di minoranza faranno il loro dovere.